

il Regno - A

Tracciandosi il segno della croce

Signore, apri le mie labbra

- e la mia bocca canterà la tua lode

Dio, fa' attento il mio orecchio

- perché ascolti la tua parola. **Gloria...**

lettore 1:

O Padre, che hai posto il tuo Figlio come unico re e pastore di tutti gli uomini, per costruire nelle tormentate vicende della storia il tuo regno d'amore, alimenta in noi la certezza di fede, che un giorno, annientato anche l'ultimo nemico, la morte, egli ti consegnerà l'opera della sua redenzione, perché tu sia tutto in tutti. **Amen.**

lettore 2:

Signore nostro Dio!

Così grande è la tua bontà incomprensibile che tu ci permetti di invocarti come nostro Dio, nostro Creatore, nostro Padre, nostro Salvatore; che tu ci conosci tutti, ci ami tutti e che tu vuoi essere conosciuto e amato da noi tutti;

che tutte le nostre vie sono davanti a te e dirette a te, che noi veniamo da te e possiamo andare a te. Noi

deponiamo di fronte a te ogni nostra

preoccupazione, affinché tu te ne prenda cura;

la nostra inquietudine, affinché tu la plachi;

le nostre speranze e i nostri voti,

affinché sia fatta la tua volontà e non la nostra;

i nostri peccati affinché tu li perdoni;

i nostri i pensieri e i nostri desideri

affinché tu li purifichi

tutta la nostra vita terrestre

affinché tu la conduca alla risurrezione

di ogni carne e alla vita eterna. Karl Barth

lettore 3:

Signore, nostro Dio!

Padre nostro grazie a tuo Figlio,

divenuto nostro fratello!

Tu ci chiami:

Ritornate, figli degli uomini!

In alto i cuori!

Ricercate le cose che sono in alto!

È così che hai chiamato anche noi.

Eccoci qui dunque,

Ciascuno con la sua vita che ti appartiene

e che è interamente nelle tue mani.

Ciascuno con i suoi grandi e piccoli peccati, che tu solo puoi perdonare.

Ciascuno con il suo dolore,

che tu solo puoi cambiare in gioia.

Ma ciascuno anche con la speranza

che tu ti manifesti come il suo Dio misericordioso.

Noi sappiamo bene che una sola cosa

può rallegrarti e farti onore:

il desiderio sincero del tuo Spirito,

la ricerca sincera della tua verità,

la sete sincera della tua guida.

Ma sappiamo ugualmente che tutto ciò

è già il frutto della tua opera in noi.

Signore, vieni a risvegliarci

e potremo così uscire dal nostro sonno! Karl Barth

I Antifona: Andremo con gioia alla casa del Signore.

Salmo: dal Salmo 121(122)

lettore 2:

Quale gioia, quando mi dissero:

«Andremo alla casa del Signore!».

Già sono fermi i nostri piedi

alle tue porte, Gerusalemme!

È là che salgono le tribù,

le tribù del Signore,

secondo la legge d'Israele,

per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i troni del giudizio,

i troni della casa di Davide. **Gloria - I ant.**

II Antifona: Il Signore è il mio pastore.

Salmo: dal Salmo 22(23)

lettore 3:

Il Signore è il mio pastore:

non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare.

Ad acque tranquille mi conduce.

Rinfranca l'anima mia,

mi guida per il giusto cammino

a motivo del suo nome.

Davanti a me tu prepari una mensa

sotto gli occhi dei miei nemici.

Ungi di olio il mio capo;

il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne

tutti i giorni della mia vita,

abiterò ancora nella casa del Signore

per lunghi giorni. **Gloria - II ant.**

I lettura: Dal libro del profeta Ezechièle Ez 34,11-12.15-17

Così dice il Signore Dio: Ecco, io stesso cercherò le

mie pecore e le passerò in rassegna. Come un pa-

store passa in rassegna il suo gregge quando si

trova in mezzo alle sue pecore che erano state di-

spese, così io passerò in rassegna le mie pecore e

le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei

giorni nuvolosi e di caligine. Io stesso condurrò le

mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo

del Signore Dio. Andrò in cerca della pecora perduta

e ricondurrò all'ovile quella smarrita, fascereò quella

ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e

della forte; le pascerò con giustizia.

A te, mio gregge, così dice il Signore Dio: Ecco, io

giudicherò fra pecora e pecora, fra montoni e capri.

II lettura: Dalla I lettera di Paolo ai Corinti

Fratelli, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti.

Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita. Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza.

È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte.

E quando tutto gli sarà stato sottomesso, anch'egli, il Figlio, sarà sottomesso a Colui che gli ha sottomesso ogni cosa, perché Dio sia tutto in tutti. 1Cor 15,20-26.2

Dal Vangelo secondo Matteo

Mt 25,14-30

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria.

Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra.

Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi.

Allora i giusti gli risponderanno: Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?.

E il re risponderà loro: In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.

Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato. Anch'essi allora risponderanno: Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito? Allora egli risponderà loro: In verità io vi dico: tutto quello che non

avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me.

E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».

Risonanza... dopo una pausa di silenzio, se vuoi, esprimi ad alta voce le tue riflessioni; sii breve, intervieni una sola volta, dopo ogni intervento ci sia un momento di meditazione in silenzio...

lettore 2:

Signore nostro Dio!

Quando la paura ci prende,
non lasciarci disperare!

Quando siamo delusi,
non lasciarci diventare amari!

Quando siamo caduti,
non lasciarci a terra!

Quando non comprendiamo più niente
e siamo allo stremo delle forze,
non lasciarci perire!

No, facci sentire

la tua presenza e il tuo amore
che hai promesso

ai cuori umili e spezzati

che hanno timore della tua parola.

E' verso tutti gli uomini

che è venuto il tuo Figlio diletto,
verso gli abbandonati:

poiché lo siamo tutti,

egli è nato in una stalla e morto sulla croce.

Signore,

destaci tutti e tienici svegli

per riconoscerlo e confessarlo. Karl Barth

Esprimi nel segreto o pubblicamente una tua breve invocazione...

lettore 1:

(alla fine:) O Dio, accogli le nostre preghiere: quelle espresse ad alta voce e quelle che abbiamo tenuto nel cuore, incapaci di esprimerle. Con una sola voce, una sola mente e un solo cuore, ora ti preghiamo tutti insieme, sospinti dallo Spirito e uniti in Cristo Gesù, come Egli stesso ci ha insegnato: **Padre nostro**

lettore 3:

Signore, Dio nostro,

ti lodiamo di poter vivere liberi dalla paura,
pur essendo abbandonati
ed avendoti abbandonato.

Tu sei più grande del nostro cuore

e ci hai rivelato il tuo nome

come la sorgente della consolazione

e dell'incoraggiamento di cui,

ogni giorno, abbiamo bisogno.

Sia santificato il tuo nome in mezzo a noi,

così che ti possiamo amare in modo nuovo,

come tu vuoi essere amato. Karl Barth

Amen Amen Amen